

# Il Gruppo Alpitour in prima linea nell'emergenza da Coronavirus

Il Gruppo Alpitour è in prima fila nella gestione dell'emergenza da **Coronavirus**. Fino ad oggi, si legge in una nota, oltre 20 mila clienti hanno ricevuto assistenza dalla divisione Tour Operating, mentre Neos ha operato 48 rotazioni (voli andata e ritorno) per rimpatriare oltre 11 mila persone da tutto il mondo.

In cooperazione con l'Unità di crisi della Farnesina, **Neos** sta inoltre predisponendo in questi giorni una serie di voli speciali per permettere a oltre 1.400 connazionali di rimpatriare in Italia.

Le prime avvisaglie dell'emergenza da **Covid-19** si sono manifestate a fine gennaio, quando il Governo cinese inizia a bloccare i viaggi all'estero: Neos ha organizzato i primi voli speciali per rimpatriare i cinesi nel loro Paese e, da allora, il **Gruppo Alpitour** ha messo in atto molteplici azioni straordinarie per far fronte alle continue evoluzioni e restrizioni emanate dai governi di tutto il mondo. Nel giro di poche settimane, le principali mete di vacanza hanno, infatti, progressivamente adottato misure sempre più restrittive fino a proibire, spesso quando i passeggeri erano già in viaggio, l'ingresso agli italiani nei loro paesi. Questo ha comportato la necessità di risposte immediate per riconvertire i flussi, riproteggere i turisti, oltre a pianificare nuovi operativi e voli speciali – decollati vuoti in andata - per andare a soccorrere i clienti del Gruppo, e non solo, bloccati in destinazione. Purtroppo l'emergenza sta coinvolgendo sempre più paesi e sono migliaia le persone ancora all'estero in attesa di poter tornare a casa: al momento, Neos ha istituito, in cooperazione con l'Unità di crisi della **Farnesina**, 7 rotazioni per rimpatriare i nostri connazionali bloccati alle Canarie, in Marocco e ai Caraibi. Oltre a supportare altre società nelle operazioni di rimpatrio da Point a Pitre verso Francia, Belgio, Germania, Brasile e Argentina. I primi voli sono decollati la sera del 15, seguiti da altri operati il 16 e 17 marzo, ma le pianificazioni sono in costante aggiornamento per dare massimo supporto e solidarietà al Governo e ai cittadini italiani in questo momento delicato.